

il CASO
Internet,
Recco
rilancia

Recco. Se Avegno piange per la mancanza totale di collegamenti internet veloci, non è che a Recco ci sia da ridere. In tema di sviluppo delle tecnologie di comunicazione, e in particolare sulla questione della banda larga, anche la città capofila del Golfo Paradiso rischia di restare indietro rispetto ad altri Comuni. E se, rispetto al caso di Avegno, che ha recentemente denunciato di essere al medioevo tecnologico (niente adsl per chi viaggia in internet), a Recco non tutto il territorio risulta servito da connessioni veloci e, comunque, da connessioni a banda larga reale. Partendo da questi presupposti, una mozione verrà presentata al prossimo consiglio comunale da Alberto Balletto, consigliere della Margherita.

Nella mozione, all'ordine del giorno, il sindaco, la giunta ed il consiglio comunale si impegnano ad attivarsi affinché il territorio recchese sia raggiunto dal servizio telematico veloce, attraverso il coinvolgimento nelle iniziative degli enti superiori. «Questo servizio va considerato un investimento per la cittadinanza — spiega Balletto — Il Comune di Recco ha fatto bene, con l'amministrazione Buccilli, ad aderire all'iniziativa regionale della costituzione dei Centri servizi territoriali, che troveranno applicazione soprattutto in questo settore. Ma ora si tratta di andare avanti. La Regione sta puntando con forza su questo settore e bisogna che anche Recco e il Golfo Paradiso si trovino pronti». Più che un appunto polemico, quella di Balletto è una proposta: «E come tale spero che venga accolta».

Intanto va avanti la battaglia del Comitato Fontanabuona.Com, cui ha aderito Avegno. Per quanto riguarda le motivazioni addotte da Telecom, da cui dipende portare materialmente le fibre ottiche nelle zone non raggiunte, i responsabili della società hanno spiegato che la centralina telefonica attualmente esistente nel Golfo Paradiso è insufficiente.

E. M.

Nuovo regolamento ed entra in funzione una speciale "polizia"
**Raccolta dei rifiuti
giro di vite a Recco**

Recco. Nuovo sistema tariffario, basato sulla quantità di rifiuti che una famiglia, o un'azienda, o un negozio produce. Arrivo dei poliziotti amministrativi, che avranno il compito di fare rispettare le norme sul conferimento della spazzatura. Infine, miglioramento del servizio di raccolta differenziata. Sono queste le conseguenze del nuovo regolamento sui rifiuti, emerse al termine della riunione tra l'amministrazione comunale e Amiu, concessionario unico per Recco.

Il regolamento verrà, naturalmente, approvato dalla giunta e poi portato in discussione in consiglio comunale. Ma la nuova bozza, frutto soprattutto di un incontro tra tecnici del Comune di Recco e dell'Amiu, è ormai pronta.

La prima novità sta nel cambiamento di regime impositivo. In pratica, così come è accaduto in altri Comuni italiani, verrà eliminato il sistema attuale di tassazione, basato su categorie predefinite (il numero residenti in una unità abitativa, i metri

quadrati, le dimensioni di un'azienda). «Avremo un regime basato su tariffe legate alla produzione di rifiuti, attraverso il cosiddetto criterio della assimilabilità — spiega Stefano Bersanetti, assessore comunale all'Ambiente — In primo luogo, sarà attuata una diversificazione tra rifiuti civili e rifiuti commerciali o industriali; poi controlleremo come vengono assorbiti e quali sono i volumi di produzione. Alla fine saremo in grado di definire un tariffario basato il più possibile sulla quantità prodotta controllando caso per caso».

L'obiettivo, ambizioso ma secondo l'assessore non per questo poco realistico, è arrivare a far pagare ciascun utente a seconda di quanta spazzatura produce. «In ogni caso, in termini complessivi, non ci saranno aumenti; le entrate resteranno quelle definite con l'attuale sistema Tarsu».

Per quanto riguarda la polizia amministrativa, non rappresenta una novità perché se ne parla da qualche mese.

«Ma con il nuovo regolamento si passerà dalla teoria alla pratica — aggiunge l'assessore Bersanetti — Gli agenti Amiu verranno dotati di un tesserino di riconoscimento e potranno controllare se le norme vengono rispettate e dare multe, quando sia il caso».

Tra i comportamenti più a rischio di sanzione, ci sono il mancato rispetto dell'orario di deposito della spazzatura nei cassonetti o negli appositi contenitori, l'abbandono di rifiuti abusivi, la violazione della regola sulle deiezioni canine.

Per il mancato rispetto delle modalità di conferimento degli imballaggi commerciali la multa va da 103 a 619 euro. Invece, per i rifiuti normali conferiti fuori norma la multa va da 25 a 150 euro. Per le deiezioni canine che non saranno raccolte nei dovuti modi la multa andrà da 50 a 150 euro. Infine, la stangata: per l'abbandono abusivo di rifiuti da 2.582 a 25.820 euro (oltre alla denuncia in sede penale).

Edoardo Meoli

IL CASO A RECCO



Al Sant'Antonio la "guerra" dei parcheggi

Recco. Scoppia la guerra dei parcheggi al Sant'Antonio. Gli ultimi interventi di risistemazione, che hanno visto la creazione di nuovi volumi tecnologici (impianti di riscaldamento ed elettricità) nell'area antistante l'ospedale, ha visto da un lato una maggiore razionalizzazione degli spazi interni e quindi un miglioramento della vivibilità dei reparti, ma dall'altro l'eliminazione di un gran numero di posti auto. Il problema è ben evidenziato in una lettera inviata da alcuni dipendenti: «Fino a un paio di anni fa, c'erano parcheggi per tutti. Oggi si è provveduto ad autorizzare un solo medico e un solo infermiere per ciascun reparto (medicina, chirurgia, ortopedia, cardiologia,

pronto soccorso). Ma in realtà il provvedimento non viene rispettato perché nessuna limitazione d'accesso viene realmente effettuata». Insomma, i pass sono carta straccia. Il risultato del restringimento dei permessi, dunque, non è stato una regolamentazione. E basta fare due passi sul piazzale dell'ospedale per accorgersi che le auto vengono lasciate in maniera anarchica. Alcune parcheggiate direttamente sulle aiuole, altre in mezzo alla strada di accesso (via Bianchi) e persino accanto alle bombole contenenti ossigeno (nella foto di Ciotti). Quest'ultimo posteggio rivela non solo scarso senso civico ma pure incoscienza di fronte al pericolo.

La fondazione culturale di Camogli è stata inserita nell'elenco degli enti che possono beneficiare delle dichiarazioni dei redditi

Il Teatro Sociale punta al cinque per mille

L'obiettivo è reperire fondi per i lavori di recupero dell'immobile



Il Teatro Sociale ha bisogno di ingenti fondi per il pieno recupero

Camogli. In una fase di avanzato rilancio — presto si arriverà al progetto definitivo di restauro — il Teatro Sociale punta sul 5 per mille che da quest'anno ciascun contribuente nella propria dichiarazione dei redditi può destinare (oltre all'attuale 8 per mille riservato alle varie chiese) ad una fondazione onlus. Il teatro camogliese, che ha una grande necessità di fondi per proseguire più rapidamente verso una totale sistemazione, è stato inserito nel lungo elenco di organizzazioni, istituzioni, enti che potranno godere di questa novità, la cui scelta non inciderà nulla per il contribuente rispetto a quanto comunque dovrebbe versare all'erario.

Sono state moltissime le istituzioni che, avendone diritto, hanno chiesto di giovare del contributo economico. Nel sito www.agenziaentrate.it se ne contano migliaia in oltre seicento pagine fitte fitte. Ora che è stato stilato l'elenco definitivo

toccherà alle singole onlus promuovere le campagne informative affinché le persone che compilano la dichiarazione dei redditi abbiano tutti gli elementi precisi — che poi in sostanza sono soltanto due: la denominazione esatta della fondazione con il relativo codice fiscale — per poter esprimere la propria volontà.

A questo stanno lavorando soci e volontari, per promuovere il maggior numero di versamenti. Per il Sociale si sta muovendo l'Associazione Amici del Teatro che nell'ultima riunione ha illustrato la preziosa possibilità ai soci. Il codice fiscale della fondazione onlus Teatro Sociale di Camogli è 01331050995. L'obiettivo dei volontari è arrivare alle cento famiglie che si stanno adoperando per entrare nella fondazione, ma anche ai numerosissimi estimatori dell'ottocentesco edificio che ne potrebbero usufruire una volta che si arrivasse alla riattivazione.

Altri enti stanno lavorando nella cittadina per il 5 per mille. L'asilo Umberto I (codice fiscale 83000850103), antica istituzione camogliese che ha da poco superato i 130 anni di vita è ora lanciata verso un potenziamento della scuola per l'infanzia e punta al raddoppio dell'asilo nido. I finanziamenti che arriveranno e che l'istituzione sta per chiedere ai contribuenti attraverso dei manifesti, serviranno a questo scopo. Servirà invece per rendere sempre più interessante il cartellone concertistico annuale il contributo che spera di ricevere con il 5 per mille il gruppo promozione musicale Golfo Paradiso onlus (codice fiscale 02592550103) che da oltre venticinque anni organizza stagioni concertistiche di prestigio. Nell'elenco degli aspiranti beneficiari ci sono ancora la Croce Verde e l'Associazione sportiva Camogli.

Tina Leali Rizzi

SERATE GASTRONOMICHE AVEGNO-USCIO • I menù della salute • Dal 9 MARZO al 5 APRILE

| | | | | | | | |
|---|---|--|--|--|---|---|--|
| <p>Antica Cucina Tipica Genova Avegno - 0185.79003</p> <p>GIOVEDÌ 9 MARZO MERCOLEDÌ 5 APRILE</p> <p>Bruschetta al pomodoro Coppa, salame e pane caldo con lardo Tris di tortine salate Focaccette al formaggio</p> <p>Lasagne al forno al pesto Taglierini ai carciofi</p> <p>Salamini con verze Tagliata di manzo su letto di rucola</p> <p>Schiacciata di mele con gelato</p> <p>Caffè Pillastrino di Lunae (Cantine Bosoni)</p> | <p>locanda il Mulino di Gio... Uscio - 0185.91884</p> <p>VENERDÌ 10 MARZO VENERDÌ 24 MARZO</p> <p>Antipasti con assaggi di torta di riso, zucca, bietole, fagiolini Cuccullini con erba cipollina e salame nostrano Focaccia casalinga</p> <p>Taglierini verdi impastati a mano "au toccu" Batolli di farina di castagne al pesto con verdure</p> <p>Coniglio alla ligure con patatine arrosto Polpettone farcito di manzo all'Arnaldi</p> <p>Assaggio di crostate di marmellata ai fichi e prugne</p> <p>Caffè Liquore di caffè all'Arnaldiana</p> | <p>Ristorante la Meridiana Vescina Avegno - 0185.79258</p> <p>SABATO 11 MARZO SABATO 25 MARZO</p> <p>Aperitivo con frittini caldi Focaccine al formaggio Torta di fave Torta di riso Insalatina Primavera</p> <p>Minestra di lattughe ripiene I nostri ravioli di fave Risottino alle erbe liguri mantecato al tartufo</p> <p>Bocconcini di cinghiale, pinoli e olive Tagliata "valchianina" alla brace al radicchio nostrano</p> <p>Sacripantina della casa Caffè</p> | <p>TRATTORIA La Casetta Testana - 0185.781145</p> <p>MERCOLEDÌ 15 MARZO MERCOLEDÌ 29 MARZO</p> <p>Polpo alla ligure Frittelle di baccalà Torta di zucca Involtini "La Casetta" Focaccine al formaggio</p> <p>Taglierini al sugo di scorfano e scampi Pansoti in salsa di noci</p> <p>Seppie in umido con piselli Carré di maialino al forno con patate</p> <p>Dolce della casa Caffè</p> | <p>locanda Bell'Aria Uscio - 0185.91270</p> <p>GIOVEDÌ 16 MARZO GIOVEDÌ 30 MARZO</p> <p>Antipasto misto della locanda con torte di verdure e frittelle miste</p> <p>Picagge matte al pesto Raviolini ai funghi</p> <p>Rotolini di vitello ripieni all'Arnaldi Coniglio alla ligure con contorno</p> <p>Tiramisù Caffè Grappa al mirtillo</p> | <p>Ristorante Capribe Calcinara Uscio - 0185.91256</p> <p>VENERDÌ 17 MARZO VENERDÌ 31 MARZO</p> <p>Antipasti misti della casa con focaccia al formaggio</p> <p>Ravioli di rape rosse alla crema parmigiana Risotto ai frutti di mare</p> <p>Sorbetto al limone</p> <p>Filetto di cernia in salsa di gamberi e zucchine croccanti Vitello farcito con patate al forno</p> <p>Dolce della casa Caffè Amaro</p> <p>MUSICA DAL VIVO</p> | <p>Albergo** Ristorante Lagoscuoro Avegno - 0185.79017</p> <p>SABATO 18 MARZO SABATO 1 APRILE</p> <p>Bresaola con scaglie di grana Focaccette al formaggio Insalatina russa Torta di carciofi e bietole</p> <p>Crespelle coi carciofi Taglierini verdi al sapore antico</p> <p>Brasato di manzo al barolo Spinaci al burro Fritto misto alla paesana Patate fritte</p> <p>Crema catalana Caffè Limoncino</p> | <p>Ristorante Chiapparino Uscio - 0185.91279</p> <p>MERCOLEDÌ 22 MARZO MARTEDÌ 28 MARZO</p> <p>Flûte di benvenuto con "friscieu" di bianchetti</p> <p>Focaccine con zola e crudo Verdure grigliate Muscoli gratinati</p> <p>Crema d'orzo Paglia e fieno con sugo di capriolo Ravioli di zucca, burro e salvia</p> <p>Sorbetto</p> <p>Fritto misto all'italiana Asado</p> <p>Patate americane Dolce Torta della nonna Caffè</p> |
|---|---|--|--|--|---|---|--|

PREZZO FISSO PER TUTTE LE SERATE 23 € A PERSONA bevande incluse • È GRADITA LA PRENOTAZIONE

Per informazioni: IAT Uscio - Tel. 0185.91319 • E-mail: iat.uscio@apt.genova.it

METRO La più grande Catena di Cash and Carry del Mondo
GENOVA Bolzaneto - Largo S. Gandolfo, 4N
Tel. 010.73031 - Fax 010.720292 • www.metro.it
IL PARTNER DEI PROFESSIONISTI